

### Historia

BALBINO VELASCO BAYÓN, O.CARM., *História da Ordem do Carmo em Portugal*; trad. Manuel Freitas, O.Carm. 2001, 775 p. Paulinas, rua Alexandre Rey Colaço, 7 1700-023, Lisboa. ISBN 972-751-442-1.

Padre Velasco, noto specialista sul Carmelo spagnolo per molte pubblicazioni e per l'opera da lui pubblicata negli anni 1990-94 che ha costituito la prima storia generale dell'Ordine in Spagna, con la presente opera completa la visione storica dei carmelitani nella penisola iberica. Con aggancio alla tradizione storiografica del Carmelo portoghese – in particolare agli storici e cronisti Simão Coelho, Jorge Contrim, Manuel de Sá, José Pereira de Sant'Anna, Manuel de Azevedo e infine a Manuel M. Wermers – l'autore, attraverso un'ampia ricerca in archivi e biblioteche, offre in questo suo nuovo studio un'egregia opera di sintesi.

L'opera all'inizio offre una chiarificazione sulle origini sul Monte Carmelo e sulla diffusione in Europa dell'Ordine (cap. I). Passando a trattare la diffusione dei carmelitani in Portogallo, affronta, attraverso un esame accurato, le discutibili tradizioni sulla prima fondazione a Moura e offre una ricostruzione dell'azione svolta a favore dei carmelitani da Nuno Alvarez Pereira, noto come il "Santo Condestável", che affidava ad essi il magnifico convento e chiesa da lui costruiti in onore della Madonna in Lisbona e nel quale egli stesso entrò poi come umile frate donato (cap. II). Di seguito viene illustrato il processo che, attraverso nuove fondazioni, ha portato nel 1425 alla erezione della provincia di Portogallo, e si ricordano gli sviluppi ulteriori, prima e dopo il Concilio di Trento, e la riorganizzazione compiuta dal provinciale Baltasare Limpo, che impresse alla provincia stessa una forte vitalità spirituale e caratterizzò l'impegno accademico dell'importante *studium* di Coimbra (capp. III e IV). La provincia svolse anche un'attività missionaria, fondando in Brasile la prima missione stabile dell'Ordine nel secolo XVI. Olinda fu così la culla di una fioritura che portò al sorgere di tre province e un vicariato (capp. V e VI). La provincia conobbe un ulteriore sviluppo temporale e spirituale nei secoli XVII-XVIII, fino al terribile terremoto del 1755, che ebbe gravi conseguenze e segnò il declino del Carmelo portoghese (capp. VI-VIII e X). Rimase soppressa nel 1834, con l'estinzione degli ordini religiosi in Portogallo (cap. XI). A complemento di quanto esposto sono i capitoli dedicati alle monache carmelitane (cap. IX) e, più ampiamente, ai vari gruppi del terz'ordine secolare carmelitano, che costituiscono un aspetto assai rilevante dell'azione svolta dai carmelitani nel diffondere la propria spiritualità e devozione mariana (capp. XII-XIII-XIV). L'ultimo capitolo (XV) è dedicato alla restaurazione del Carmelo portoghese, iniziata nel 1930 e attraverso alterne vicende arrivata alla sua costituzione in commissariato generale l'8 dicembre del 1992. Chiude il volume un'interessante sezione di illustrazioni, con riferimento all'architettura, alla scultura, alla pittura, alle arti decorative ed ai personaggi.

Nel corso dell'opera si presta speciale attenzione, attraverso un'analisi ben documentata, alla fondazione dei vari conventi e monasteri, alle vicende che li hanno caratterizzati e ai religiosi eminenti per dignità ecclesiastiche, santità, erudizione nelle varie discipline, dalla teologia alla musica e alla letteratura. Sono anche offerti profili delle religiose che hanno maggiormente illustrato il Carmelo femminile.

Il lunghissimo elenco delle fonti archivistiche raccolte in 19 archivi ecclesiastici e civili, 4 biblioteche e un museo, e la nutrita bibliografia (sono ben 640 i titoli citati) rendono ancor più pregevole il volume e possono offrire lo spunto per ulteriori indagini e approfondimenti, perché certamente quest'ultima fatica di P. Velasco costituisce un chiaro e valido punto di riferimento.

EMANUELE BOAGA, O.Carm.

*Institutum Carmelitanum*  
*Roma*